

CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
I convocazione
12a Seduta

Estratto del verbale della seduta pubblica del 27/06/2018

Presiede il Sindaco della Città Metropolitana **VIRGINIO MEROLA**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

TINTI FAUSTO	EVANGELISTI MARTA
SETA ERIKA	MENGOLI LORENZO
SANTONI ALESSANDRO(**)	RAINONE PAOLO
ERRANI FRANCESCO	FERRI MARIARAFFAELLA (**)
GNUDI MASSIMO	LELLI LUCA
LEMBI SIMONA	MONESI MARCO
PERSIANO RAFFAELE	RAVAIOLI STEFANIA
RUSCIGNO DANIELE(**)	SANTI RAFFAELLA
SCALAMBRA ELISABETTA	VERONESI GIAMPIERO

Presenti n.16

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: SETA ERIKA, RAVAIOLI STEFANIA, SCALAMBRA ELISABETTA
Partecipa il Segretario Generale ROBERTO FINARDI

omissis

DELIBERA N.30 - I.P. 1681/2018 - Tit./Fasc./Anno 13.1.5.0.0.0/1/2017

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA
U.O. SOCIETA'

Centro Ricerche Produzioni Animali C.R.P.A. S.p.A.: avvio di nuova procedura ad evidenza pubblica per la
dismissione della partecipazione della Città metropolitana di Bologna a seguito della prima gara deserta.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Consigliere delegato Veronesi.

CONSIGLIERE VERONESI:

Grazie, Sindaco.

Passo, non prima di aver salutato, pure in modo inusuale, l'amico ed esimio professor Daniele Donati che ho visto tra il pubblico, al punto relativo al Centro ricerche produzioni e animali.

Qui avviamo una nuova procedura ad evidenza pubblica per la dismissione della partecipazione in capo alla Città Metropolitana di Bologna, a seguito di una prima gara andata deserta.

Ecco, anche questo punto è stato affrontato oggi in Commissione.

Noi deteniamo una quota indubbiamente simbolica all'interno di questa partecipata, deteniamo lo 0,59% del capitale sociale, fissato al 31/12/2017 in 2.201.350.

Il Centro ricerche produzioni animali è una società mista, a maggioranza pubblica, che ha per oggetto la conduzione di ricerca e la realizzazione e la gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agroalimentare e gli Enti Pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore primario e conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile.

Facciamo un po' il riassunto, mi si passi il termine, tra virgolette, delle puntate precedenti: con l'atto sindacale 94129, del 24 luglio del 2015, il Sindaco Metropolitano ha definito il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, già allora in questo piano era prevista la dismissione della partecipazione nel Centro ricerche produzioni animali, non esistendo motivazioni né funzionali, né strumentali per il mantenimento della partecipazione che si appalesava come largamente minoritaria e che non consente, peraltro, di giustificare in termini di rilevanza il perseguimento dei necessari interessi generali.

Peraltro, successivamente alla definizione alla pubblicazione del piano operativo di razionalizzazione delle partecipate detenute dall'Ente, è stata anche emanata la legge regionale 13 del 2015 sul riordino istituzionale, la quale, come ben sapete, ha previsto che le funzioni amministrative in materia di agricoltura siano attribuite alla Regione; quindi per inciso è una di quelle funzioni che non abbiamo nemmeno più.

Il Consiglio Metropolitano poi con delibera 57, del 14 dicembre 2016, ha approvato la cessione della partecipazione nel Centro ricerche produzioni animali, previo esperimento di una asta pubblica che però è andata deserta, in quanto non sono pervenute offerte.

Con la delibera del Consiglio Metropolitano 47, del 27 settembre 2017 è stata confermata nuovamente la dismissione della partecipazione del Centro ricerche produzioni animali.

Quindi, riteniamo opportuno oggi procedere, nuovamente, alla cessione delle azioni, previo l'esperimento di una nuova gara ad evidenza pubblica, sempre nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, confermando anche, per lo svolgimento della nuova gara, l'utilizzo della medesima procedura di cessione che sarà effettuata mediante esperimento di un'asta pubblica.

Si stabilisce che il prezzo da porre a base di gara per la cessione del numero equivalente di azioni della Città Metropolitana, che è di 258, detenuto dalla Città Metropolitana è pari ad un importo complessivo equivalente di 15.775,44 euro, laddove - aggiungo con una ndr: come probabile - non ci sia l'alienazione della partecipazione, allora in questo caso, fermo il potere, comunque, di alienare la partecipazione medesima, in realtà poi la stessa partecipazione può essere liquidata in danaro, in base ai criteri stabiliti

dall'articolo 2437 ter, comma secondo, del Codice Civile; in questo caso poi l'Ente Città Metropolitana si attiverà per la richiesta di liquidazione della quota di competenza, fermo il fatto, come già debitamente approfondito in Commissione, che nulla osta ad un'eventuale richiesta di interessamento da parte nostra alla Regione, affinché magari sia lei a farsi carico di questa quota che, quantomeno, in termini economici, è certamente, almeno per la Regione poco più che simbolica.

Grazie.

Dichiarazione di apertura del consigliere Alessandro Santoni: ratifica del trattato CETA. Prego, Consigliere.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Ci sono richieste di intervento su questo oggetto?

Prego, Evangelisti.

CONSIGLIERE EVANGELISTI:

Ringrazio il consigliere Veronesi

Come ha detto l'oggetto è già stato trattato in Commissione, mi ero permessa di suggerire, insomma di saggiare se vi poteva essere stata la disponibilità della Regione in quanto la Città Metropolitana non ha più competenze, le competenze sono in capo alla Regione e nella premessa della delibera si dice anche che la Regione ha patrocinato alcune iniziative, per cui, insomma, come Ente sovraordinato potrebbe essere anche interessata, atteso che la cifra non è esorbitante è proprio una cifra irrisoria.

Quindi ringrazio per aver recepito questa considerazione.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Grazie.

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione l'oggetto numero 3.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato con 3 astensioni.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Come sopra.

Oggetto: Centro Ricerche Produzioni Animali C.R.P.A. S.p.A.: avvio di nuova procedura ad evidenza pubblica per la dismissione della partecipazione della Città metropolitana di Bologna a seguito della prima gara deserta.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

1. Conferma - in attuazione del Piano di Revisione Straordinaria, adottato con delibera di Consiglio metropolitano n. 47 del 27 settembre 2017, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica" e in continuità con gli orientamenti espressi con il Piano Operativo di Razionalizzazione, adottato dall'Ente in attuazione della legge di stabilità 2015 - la decisione di procedere all'indizione di una nuova procedura di gara ad evidenza pubblica (asta pubblica), dopo la prima andata deserta, per la cessione di numero 258 azioni detenute dalla Città metropolitana di Bologna nella società Centro Ricerche Produzioni Animali C.R.P.A. S.p.A. del valore nominale di Euro 50,00 cadauna, pari al valore complessivo di Euro 12.900,00, corrispondenti allo 0,59% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 2.201.350,00, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.
2. Fissa, per le ragioni indicate in motivazione, il criterio di determinazione del prezzo da porre a base d'asta, per un importo complessivo di Euro 15.765,44, sulla base del valore del patrimonio netto relativo al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, depurato dell'importo degli strumenti finanziari partecipativi i cui titolari sono esclusivamente i seguenti soci: Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e Camera di Commercio di Reggio Emilia.
3. Dà mandato ai responsabili competenti dell'Ente di compiere tutti gli adempimenti amministrativi e contabili necessari a perfezionare il procedimento di cessione.
4. Dà atto che con successivo provvedimento del competente responsabile si provvederà ad accertare la relativa entrata.
5. Conferisce al presente atto l'immediata eseguibilità per le ragioni indicate in motivazione.

Motivazione

La Città metropolitana di Bologna è socio del Centro Ricerche Produzioni Animali C.R.P.A. S.p.A. e partecipa alla medesima con una quota di Euro 12.900,00, corrispondente allo 0,59% del capitale sociale fissato, al 31/12/2017, in Euro 2.201.350,00. Si dà atto che il capitale della società è

diviso in numero 25.514 azioni ordinarie nominative del valore nominale di 50,00 Euro cadauna e in numero 18.513 azioni privilegiate, nominative dal valore di 50,00 Euro cadauna, postergate nelle perdite e privilegiate nel rimborso del capitale e che non attribuiscono diritto di voto. Le azioni privilegiate sono state emesse a favore del Comune di Reggio Emilia, della Provincia di Reggio Emilia e della Camera di Commercio di Reggio Emilia in esito al processo di fusione di "IZC1 S.P.A." in C.R.P.A. S.p.A. La società ha inoltre emesso in precedenti esercizi strumenti partecipativi, ai sensi dell'art. 2346, sesto comma, previsti dall'art. 6 dello statuto, a fronte di apporti di soci, diversi dai conferimenti nel capitale sociale, consistenti in numero 27.747 certificati di partecipazione del valore nominale unitario di Euro 50,00 ciascuno, per un importo complessivo nominale di Euro 1.387.350,00. I certificati di partecipazione, quali strumenti finanziari, sono stati sottoscritti in parti uguali dal Comune, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia in proporzione ai diritti loro dovuti in conseguenza della citata fusione di "IZC1 S.P.A." in C.R.P.A. S.p.A. avvenuta nel 2009, e a cui spetta l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali o amministrativi, comprensivi della possibilità di esercitare il diritto di recesso e la cessione a terzi dei relativi certificati e con esclusione della possibilità di attribuire il diritto di voto nell'assemblea generale della società.

L'attuale assetto sociale è allegato sub 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Si richiama l'atto Sindacale PG. 94129 del 24/07/2015 con il quale il Sindaco ha definito il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della L. n. 190/2014, Legge di Stabilità per l'anno 2015, avuto presente la Relazione Tecnica del competente responsabile, che è stato condiviso e approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 44 del 29 luglio 2015, dando atto che lo stesso è stato trasmesso, unitamente alla relazione tecnica medesima, alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione – sezione trasparenza.

Tale Piano, nell'ambito delle valutazioni relative all'ottimizzazione del portafoglio delle società detenute dalla Città metropolitana, ha previsto la dismissione della partecipazione nel C.R.P.A., non esistendo motivazioni funzionali o strumentali per il mantenimento della partecipazione largamente minoritaria, che non consente peraltro di giustificare in termini di rilevanza il perseguimento di interessi generali.

Nel Piano di Razionalizzazione si rileva infatti che il C.R.P.A. è una società mista a maggioranza pubblica, che ha per oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e la gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli Enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore primario e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile. La società è

stata costituita il 09 dicembre 1994 mentre la Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana) ha aderito alla medesima con atto del Consiglio Provinciale n. 118 del 18 dicembre 2001 mediante la sottoscrizione di azioni, come sopra rilevato, per complessivi Euro 12.900,00, al fine di concorrere alla predisposizione del programma complessivo di attività di ente di ricerca, con conseguente possibilità di inserire nello stesso progetti conformi alle esigenze del settore zootecnico e con particolare riguardo alle specificità dell'agricoltura bolognese; ciò poteva rendere più incisivo l'intervento della Provincia nell'ambito dei Servizi di sviluppo agricolo, visto il ruolo di supporto specialistico svolto dagli esperti di questa società nei confronti dei tecnici che prestano consulenza diretta alle imprese agricole del territorio provinciale. Si precisa che la Provincia stessa ha cofinanziato negli anni passati alcuni progetti gestiti dal C.R.P.A. (es. Life Seq-Cure, valorizzazione del Parmigiano Reggiano). Il C.R.P.A. inoltre ha supportato la Provincia per la partecipazione a un Interreg Europa. Non vi sono state altre collaborazioni con la società, precisando che la società non riceve affidamenti dall'Ente.

Per il nostro Ente è stato importante partecipare e utilizzare il C.R.P.A. fino al momento in cui è stata finanziata la L.R. n. 28/98 (sviluppo sistema agroalimentare, servizi di sviluppo e assistenza tecnica) che prevedeva programmi annuali attuativi degli interventi nell'ambito dei quali anche il C.R.P.A. godeva regolarmente di affidamenti volti in particolare a ricerche e approfondimenti tecnici su aspetti peculiari della zootecnia bolognese.

Tale legge ha perso le dotazioni finanziarie, per cui i pochi fondi sono stati trattenuti e pianificati direttamente dalla Regione con utilizzo diretto dei suddetti Organismi. Inoltre si evidenzia che, pur essendo il C.R.P.A. una società a maggioranza pubblica, la società svolge la totalità della propria attività in regime di concorrenza e in ambito "commerciale".

Si rileva che successivamente alla definizione e pubblicazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle Partecipate detenute dall'Ente è stata emanata la legge regionale E.R. 13/2015 sul riordino istituzionale, che prevede che le funzioni amministrative in materia di agricoltura, esercitate ai sensi della legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della legge regionale 27 agosto 1983, n.34) o in applicazione di specifiche leggi di settore, dalle Province, dalla Città metropolitana di Bologna, dalle Unioni di Comuni e da altri enti subentrati alle Comunità Montane, sono attribuite alla Regione.

Si dà atto che, in attuazione del citato Piano Operativo di Razionalizzazione, il Consiglio metropolitano con delibera n. 57 del 14/12/2016, ha ritenuto la partecipazione nel CRPA S.p.A. non essenziale e non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Città metropolitana ed ha conseguentemente approvato la cessione della medesima, previo esperimento di

un' asta pubblica, in linea sia con i più recenti indirizzi espressi dalla giurisprudenza contabile in materia di cessione di partecipazioni detenute da Enti Locali in società di capitali sia con il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica previsto dal D.Lgs. 175/2016, che nel frattempo era entrato in vigore. In merito alla procedura si rileva che l'asta pubblica è andata deserta in quanto non sono pervenute offerte.

Si dà altresì atto che il citato Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica conferma per le Pubbliche amministrazioni di poter costituire o mantenere direttamente o indirettamente le partecipazioni aventi ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali e in tali limiti possono acquisire o mantenere partecipazioni per lo svolgimento delle attività indicate nell'art. 4, comma 2, dove peraltro non rientrano compiutamente le attività svolte dal C.R.P.A.. Inoltre tale Testo Unico prevede, ai sensi dell'art. 24, che le pubbliche amministrazioni effettuino una revisione straordinaria della partecipazioni che costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato.

Nel Piano di Revisione Straordinaria, approvato con delibera di Consiglio metropolitano n. 47 del 27/09/2017, è stata confermata la dismissione della partecipazione in continuità con gli orientamenti espressi con il Piano Operativo di Razionalizzazione, da effettuarsi entro un anno dall'approvazione del Piano di Revisione Straordinaria medesimo in coerenza con le disposizioni del D.Lgs. 175/2016 sopra richiamato.

Nel frattempo sono state effettuate le opportune verifiche in ordine alla concreta modalità di dismissione della partecipazione alla luce di un eventuale riassetto della società collegato a riflessioni degli altri soci e del Consiglio di Amministrazione sul futuro della società stessa anche in relazione al citato D.Lgs. 175/2016.

Si dà atto che finora non si è avuta notizia di alcun riassetto della società.

Dal punto di vista economico/finanziario, si dà atto che la società ha operato finora senza intaccare il capitale dei soci e senza avere contributi di sostentamento da parte dei medesimi. Tuttavia si deve evidenziare che, avuto presente l'ultimo triennio, l'esercizio 2015 del C.R.P.A. si è chiuso con una perdita di Euro 56.096,00, per il ritardo nel regime delle procedure per la concessione di aiuti alla ricerca e all'innovazione sui principali fondi strutturali, rilevando che il patrimonio netto di tale bilancio è stato utilizzato per la determinazione del prezzo della prima gara per la cessione delle azioni in questione, che è andata deserta, mentre, negli esercizi 2016 e 2017, vi è stata una ripresa della società, con una chiusura di esercizio positiva pari rispettivamente a Euro 2.284,00 ed a Euro 26.932,00. Per il 2018, come si evince dalla relazione sulla gestione del bilancio della società al 31/12/2017, da un punto di vista dell'attività acquisita e acquisibile, la previsione è

migliore di quella media dell'ultimo triennio, partendo con una dotazione di progetti molto significativa che si stima apporteranno ricavi di competenza 2018 per circa 1.933.000,00 Euro. A questi si aggiungono circa 570.000,00 Euro di ricavi di competenza di progetti e commesse avviata da inizio 2018. Questo significa che dovrà essere meno assillante per la società la ricerca di progetti in modo indistinto per arrivare al pareggio di gestione.

Si ritiene pertanto opportuno procedere alla cessione delle azioni, previo esperimento di una nuova gara ad evidenza pubblica, sempre nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, in linea, come già rilevato, sia con i più recenti indirizzi espressi dalla giurisprudenza contabile in materia di cessione di partecipazioni detenute da Enti Locali in società di capitali sia con il citato Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Si conferma, anche per lo svolgimento della nuova gara, l'utilizzo della medesima procedura di cessione che sarà effettuata mediante esperimento di un'asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi pari o in aumento al prezzo posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte in ribasso, ai sensi degli artt. 73, comma 1, lettera c) e 76 e 77 del R.D. 23/05/1924, n. 827 e s.m.i. e con subordinazione dell'aggiudicazione definitiva al non esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 dello statuto sociale. Tale sistema di aggiudicazione, già utilizzato dall'Ente per operazioni di cessione di azioni, sembra soddisfare meglio le esigenze dirette ad avere un maggior controvalore economico.

Con riferimento alla determinazione del valore di cessione occorre considerare che:

- non si tratta di società che gestisce un servizio pubblico locale, né un servizio strumentale per l'Ente;
- trattasi di una cessione di una quota di minoranza e non di controllo rispetto alla formazione della volontà sociale in sede assembleare con impossibilità per l'Ente quindi di assicurarsi una incidenza sul governo della società ed indirizzare e coordinare l'attività in coerenza con finalità di interesse pubblico;
- al fine della determinazione del valore di cessione, si ritiene opportuno e ragionevole non procedere ad un incarico di perizia di stima affidato all'esterno in relazione all'entità della partecipazione oggetto di cessione, nonché per un evidente aggravio di costi in relazione all'entrata che dalla vendita può derivare all'Amministrazione.

Al fine di rispettare il termine di cessione della partecipazione entro un anno dall'approvazione del Piano di Revisione Straordinaria e in coerenza allo stesso Testo Unico sopra citato è opportuno pertanto procedere con gli adempimenti formali e con la pubblicazione del bando, fissando la determinazione del prezzo da porre a base di gara. La determinazione di tale elemento, tenuto conto di quanto sopra evidenziato dal punto di vista economico/finanziario e delle previsioni per il 2018,

dovrà quindi avvenire sulla base del patrimonio netto della società al 31/12/2017, pari a Euro 4.059.459,00, depurato anche questa volta, del valore degli strumenti finanziari partecipativi, iscritti a bilancio tra le riserve del patrimonio netto per Euro 1.387.350,00, che sono stati sottoscritti, come sopra rilevato, esclusivamente dai soci Provincia, Comune e Camera di Commercio di Reggio Emilia, ai quali solo spetta esercitare i relativi diritti; pertanto si stabilisce che il prezzo da porre a base di gara per la cessione di n. 258 azioni del C.R.P.A. detenute dalla Città metropolitana è pari complessivamente a Euro 15.765,44.

Si dà atto che gli effetti di tale azione di razionalizzazione sul bilancio della Città Metropolitana collegati alla fuoriuscita dalla compagine sociale riguarderà maggiori proventi da dismissione e agevererà l'attività di monitoraggio e controllo in capo alla struttura a ciò deputata.

Si rileva inoltre che in caso di asta deserta è facoltà della Città metropolitana di Bologna di ricorrere alla procedure di cui all'art. 10 del citato D.Lgs. 175/2016.

Si dà atto che in caso di mancata alienazione della partecipazione entro i termini previsti dall'art. 24, comma 4, sempre del decreto legislativo 175 in questione, ovvero entro un anno dalla conclusione del provvedimento di revisione straordinaria, l'Ente non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società, e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'art. 2437 ter, secondo comma e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437 quater del codice civile. In tal caso l'Ente si attiverà per la richiesta di liquidazione della quota di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 27¹, comma 2, lett. a), le attribuzioni del Consiglio metropolitano.

Si rileva l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di procedere con gli adempimenti formali e con la pubblicazione del nuovo bando nel rispetto del termine di cessione della partecipazione entro un anno dall'approvazione del Piano di Revisione Straordinaria e in coerenza allo stesso Testo Unico, come sopra già rilevato.

¹ Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:

a) deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;
omissis

La presente deliberazione comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Si dà mandato ai responsabili competenti dell'Ente, di compiere tutti gli adempimenti amministrativi e contabili necessari a perfezionare il procedimento di cessione.

Infine la presente deliberazione sarà inviata al Collegio dei Revisori dell'Ente per opportuna informazione.

Pareri

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri, la Responsabile dell'U.O. Società, in relazione alla regolarità tecnica e il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Risorse in relazione alla regolarità contabile.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato competente. Sentita la competente Commissione consiliare nella seduta del 27/06/2018. Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegato

sub 1) compagine sociale del C.R.P.A. S.p.A.

Messo ai voti dal Sindaco metropolitano, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.13 (MEROLA VIRGINIO, TINTI FAUSTO, MENGOLI LORENZO, ERRANI FRANCESCO, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RAVAIOLI STEFANIA, SANTI RAFFAELLA, SCALAMBRA ELISABETTA, VERONESI GIAMPIERO), contrari n.0 e astenuti n.3 (EVANGELISTI MARTA, SETA ERIKA, RAINONE PAOLO), resi per alzata di mano

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.13 (MEROLA VIRGINIO, TINTI FAUSTO, MENGOLI LORENZO, ERRANI FRANCESCO, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RAVAIOLI STEFANIA, SANTI RAFFAELLA, SCALAMBRA ELISABETTA, VERONESI GIAMPIERO), contrari n.0 e astenuti n.3 (EVANGELISTI MARTA, SETA ERIKA, RAINONE PAOLO), resi per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Sindaco metropolitano VIRGINIO MEROLA - Il Segretario Generale ROBERTO FINARDI
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi dal 29/06/2018 al 13/07/2018.

Bologna, 29/06/2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

C.R.P.A. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI S.P.A.	CAPITALE SOCIALE								Strumenti finanziari partecipativi	
	N. AZIONI ORDINARIE del valore nominale di € 50,00	quota di capitale in €	%	N. AZIONI PRIVILEGIATE del valore nominale di € 50,00	valore in €	%	TOTALE CAPITALE SOCIALE	% TOTALE	n. Strumenti finanziari partecipativi (€ 50 cadauno)	valore in €
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	258	12.900,00	1,01				12.900,00	0,59		
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	3.000	150.000,00	11,76	6.171	308.550,00	33,33	458.550,00	20,83	9.249	462.450,00
COMUNE DI REGGIO EMILIA	4.134	206.700,00	16,20	6.171	308.550,00	33,33	515.250,00	23,41	9.249	462.450,00
CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA	8.771	438.550,00	34,38	6.171	308.550,00	33,33	747.100,00	33,94	9.249	462.450,00
FONDAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA "PIETRO MONDADORI"	3.000	150.000,00	11,76				150.000,00	6,81		
IRETI S.P.A.	1.000	50.000,00	3,92				50.000,00	2,27		
CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI	1.000	50.000,00	3,92				50.000,00	2,27		
PROVINCIA DI MODENA	706	35.300,00	2,77				35.300,00	1,60		
C.I.A. CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	500	25.000,00	1,96				25.000,00	1,14		
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI EMILIA ROMAGNA	500	25.000,00	1,96				25.000,00	1,14		
CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA	500	25.000,00	1,96				25.000,00	1,14		
CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA	345	17.250,00	1,35				17.250,00	0,78		
PROVINCIA DI PARMA	250	12.500,00	0,98				12.500,00	0,57		
CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI PARMA	250	12.500,00	0,98				12.500,00	0,57		
CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO	250	12.500,00	0,98				12.500,00	0,57		
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	250	12.500,00	0,98				12.500,00	0,57		
ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI . A.I.A.	200	10.000,00	0,78				10.000,00	0,45		
ASSER ORGANIZZAZIONE DEI SUINICOLTORI DELL'EMILIA ROMAGNA SOC. COOP. AGRICOLA	100	5.000,00	0,39				5.000,00	0,23		
ASS.I.CA.	100	5.000,00	0,39				5.000,00	0,23		
UNIPEG SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	100	5.000,00	0,39				5.000,00	0,23		
A.N.A.S.	100	5.000,00	0,39				5.000,00	0,23		
ASSOAVI - ASS. NAZ. ALLEVATORI E PROD. AVICUNICOLI	100	5.000,00	0,39				5.000,00	0,23		
EMILCAP S. C. A R.L.	100	5.000,00	0,39				5.000,00	0,23		
TOTALI	25.514	1.275.700,00	100,00	18.513,00	925.650,00	100,00	2.201.350,00	100,00	27.747	1.387.350,00